

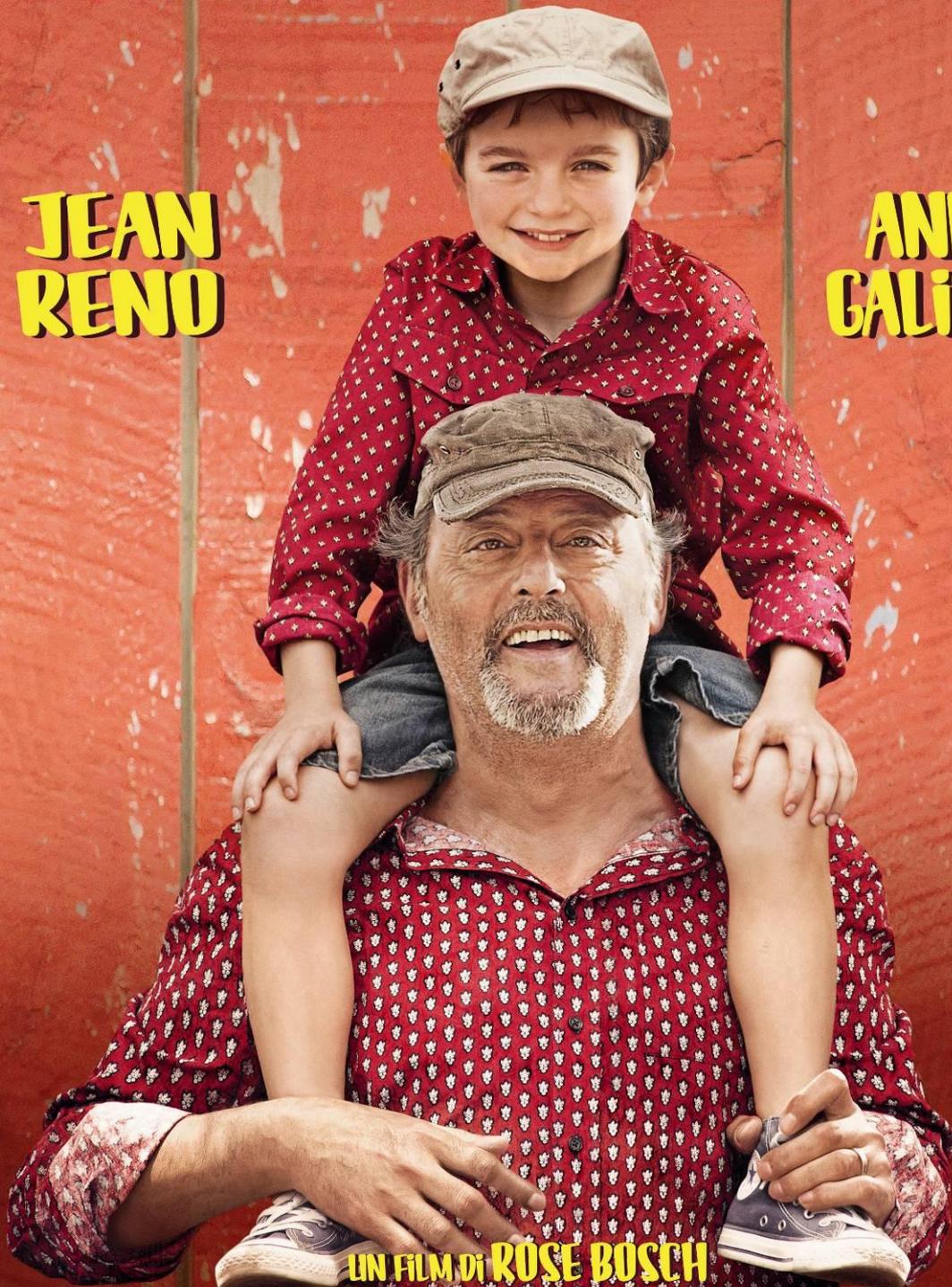
 **NOMAD**
FILM DISTRIBUTION

UN'ESTATE IN PROVENZA

UNA COMMEDIA CHE FA SORRIDERE IL CUORE

**JEAN
RENO**

**ANNA
GALIENA**



UN FILM DI **ROSE BOSCH**

JEAN RENO ANNA GALIENA CHLOE JOUANNEC HUGO DESSAHOX LAURE ATXA con la partecipazione di HUGUES-AUGUSTIN con la partecipazione di CHARLOTTE DE TURCKHEIM
con LUKAS PELISSIER TOM LEEB JEAN-MICHEL NOIRET REGIA E DIALOGHI ROSE BOSCH FOTOGRAFIA GUYPIERRE LE PASC ASSISTENTI ALLA REGIA MACRÉL NUNO CASTING CAROLLE AMEDEL SCENOGRAFIA PIERRE QUEFFELEAN COSTUMI NINI LEMPICCA MAKE UP VALERIE BEANDENOT
HAIR STYLIST FREDERIQUE ARGELLO SUONO ANAÏRY DE NEXON RAPHAËL SOHIER BRUNO BELLAND GUYPIERRE LE PASC ASSISTENTI ALLA REGIA MACRÉL NUNO CASTING CAROLLE AMEDEL SCENOGRAFIA PIERRE QUEFFELEAN PRODUCTION MANAGER CYRILLE BRAGNIER PRODUTTORE ESECUTIVO MARC VABE
IN ASSOCIAZIONE CON CATHERINE MORISSE-MONCEAU A LEGÈNIDE FILMS SAUNOUD & FRANCE 2 CINEMA CO-PRODUZIONE con la partecipazione di CANAL+ CINE+ AND-FRANCE TELEVISIONS PRODUCED BY ILAN GOLMAN

LEGÈNIDE
FÉCULIDE

CANAL+

CINE+

cine+

francetelevisions

DOLBY

Gaumont

CAST ARTISTICO

Paul	Jean Reno
Irène	Anna Galiena
Léa	Chloé Jouannet
Adrien	Hugo Dessioux
Magali	Aure Atika
Théo	Lukas Pelissier
Tiago	Tom Leeb
Jean-Mi	Jean-Michel Noirey
Elie	Hughes Autray
Laurette	Charlotte de Turckheim

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Rose Bosch
Aiuto regia	Michaël Viger
Direttore della fotografia	Stéphane Le Parc
Scenografia	Pierre Queffelec - ADC
Costumi	Mimi Lempicka - AFCCA
Casting	Coralie Amedeo - ARDA
Suono	Amaury De Nexon - AFSI, Raphaël Sohier, Bruno Reiland, Marc Doisne
Montaggio	Sam Danesi
Supervisione Musicale	Elise Luguern
Post-Produzione Esecutiva	Abraham Goldblat
Prodotto da	Ilan Goldman
Produttore associato	Catherine Morisse Monceau
Produttore esecutivo	Marc Vade
Direttore della produzione	Cyrille Baigner
Una Produzione	Legende Films
In Coproduzione con	Gaumont e France 2 Cinema
Con la partecipazione di	Canal+, Cine+ e France Televisions
Distribuzione in Italia	Nomad Film Distribution
Uscita in sala	13 aprile 2016
Durata	105'
Ufficio stampa	Azzurra Proietti 334.6870412 - ap.azzurra@gmail.com

<http://www.nomadfilm.it/estate-in-provenza.html>

<https://www.facebook.com/www.nomadfilmdistribution.it/>

[@NomadFilm](#)

SINOSI

Nella campagna provenzale accarezzata dal maestrale giungono in vacanza dai nonni Léa, Adrien e il fratellino Théo, sordo dalla nascita.

Non è la vacanza dei loro sogni e in meno di ventiquattro ore è scontro generazionale con il nonno Paul, un olivicoltore rigido e burbero che non hanno mai conosciuto a causa di un vecchio conflitto familiare con la madre.

Ben presto, però, il passato tempestoso di Paul si riaffaccia e i trasgressivi anni Settanta fanno ritorno sullo sfondo incantevole della Provenza mettendo in luce il suo lato più umano e affettuoso. Ecco che le differenze tra la vita di città e di campagna si annullano e le due generazioni possono finalmente incontrarsi dando vita a una vacanza indimenticabile.

IL FILM

Un'estate in Provenza rappresenta un felice tentativo di coniugare il genere della commedia con un interessante spaccato generazionale. Rose Bosch, già regista dell'acclamato *Vento di primavera*, giunge al suo terzo lungometraggio.

Il film pone particolare attenzione alla tematica del confronto tra generazioni e ai rapporti familiari, nonché alla questione delle differenze (uno dei bambini protagonisti è sordomuto dalla nascita); si tratta di un lavoro originale sia dal punto di vista stilistico sia per quanto riguarda l'attenzione a tematiche complesse, sapientemente inserite nella cornice di una commedia divertente e di qualità.

Un'estate in Provenza è stato doppiato in italiano, sottotitolato per non udenti e audiodescritto per non vedenti ed è stato presentato con successo alle giornate del cinema d'autore di Mantova. ~~Si preannuncia, grazie al cast e ai contenuti del film, di forte richiamo per il pubblico delle sale, anche di quello sordomuto e cieco a conferma della nostra attenzione verso le minoranze.~~

Intervista a ROSE BOSCH (regia)

Da dove arriva l'idea di partenza del film?

Dai miei nonni. Li ho conosciuti a stento ma ne conservo un ricordo poetico. È un gran vuoto. E poi avevo voglia di descrivere un conflitto generazionale tra nonni e nipoti. Amo il fatto che i nonni di oggi siano gli hippy di ieri. Essi hanno protestato contro la guerra in Vietnam, contro il consumismo, sono stati a Woodstock...È un confronto interessante quello in atto con la generazione "Y", ribelle ma molto consumista.

Nel suo ultimo film "Vento di primavera" Jean Reno interpretava un medico ebreo, e nel suo ultimo film un nonno...

~~In "Vento di primavera" Jean Reno è un semplice medico alle prese con delle forze a lui superiori. Mi ero già ripromessa di affidargli un altro ruolo. Avevo scritto l'idea di un film sulla Provenza e sulla mia famiglia circa dieci anni fa. E ho fatto leggere a Jean lo script sperando che mi riservasse la parte di Paul.~~

Il personaggio di Paul le è familiare?

Paul somiglia molto agli uomini catalani della mia famiglia. Parte di loro si trasferì in Provenza dopo la guerra di Spagna. Ho vissuto lo stesso a casa mia!

Si sente dire spesso «Senza questo attore non avrei fatto il film». Nel suo caso è così?

Assolutamente vero! Ho condiviso con Jean delle cose essenziali. Come le origini iberiche (senza farne un folklore), la passione per la terra delle Alpilles, che nonostante sia a due ore dai treni ad alta velocità, resta l'ultimo Far West. Sia io che Jean sentiamo il bisogno di vivere in questo clima estremo, che passa da -10 a 40 gradi, abbiamo bisogno del Maestrale. Nella nostra famiglia si coltivano uliveti da generazioni. Dal canto suo anche Jean ha i suoi uliveti e conosce tutto di questi alberi. Chi altro avrebbe potuto interpretare Paul?

Cosa voleva vedere di Jean Reno sullo schermo di ancora non esplorato?

Jean è necessario, anche fuori campo, ha creato naturalmente un cerchio che mette tutti a distanza rispettabile. Con Jean non ci sono pacche sulle spalle, la dignità è una componente essenziale. Nel film i suoi nipoti vogliono intromettersi per effrazione in questo cerchio. Penso che il pubblico sarà toccato da questi momenti in cui Jean è disarmato, come nella scena del giardino con il piccolo Théo che gli prende la mano senza preavviso. Jean è come una melagrana, un frutto che esplose e rivela i suoi chicchi preziosi. Il rosso è il colore della pellicola, del resto.

Paul coltiva il suo orto i suoi ulivi ... un quadro idilliaco?

Niente affatto. Eccetto che nel sud. I provinciali hanno ripreso a coltivare il loro giardino... e i loro accenti! Si tratta di una tendenza profonda, di un'ondata, si coltivano le proprie radici e le proprie verdure. In un mondo impazzito, tutto questo riconduce alla calma.

Quando i ragazzi adolescenti gli chiedono: "Verrai a trovarci a Parigi? Lui risponde:" Vuoi vedermi morto?"

È uno scherzo. Ma è vero che la provincia non ha nulla da invidiare alla capitale. Semmai è il contrario. ~~Nei primi anni '80, ha perso il suo "accento" in fretta. Si temeva di essere considerati come arretrati.~~ Oggi la gente si è resa conto che le grandi città rubano ciò che la Provincia restituisce: il tempo. Il tempo presente che, nelle megalopoli, ti scivola fra le dita come l'acqua.

Vivere lontano dalla città, pur rimanendo collegati?

~~I miei cugini combattono per "Amnesty International" dai loro villaggi. Ma non rinuncerebbero mai alla "paella" organizzata dal club di calcio. Credo che vivremo un grande esodo al contrario. Come negli anni Settanta. Le città sono diventate spietate. Paul dice tutto questo verso la fine del film. Si dice che ormai molte persone stiano cominciando a capire che la felicità non è fare delle lunghe passeggiate al centro commerciale di domenica.~~

Come dirigere un attore come Jean Reno?

Non dirigerlo. Fortunatamente per me, non ama le prove. Nemmeno io. Si gira sul set e funziona! A volte ci avviciniamo per proporre delle modifiche. Credo che Jean stupirà tutti. È lì dove meno ce lo aspettiamo. È raggianti, umano... magnifico!

Perché ha scelto di far interpretare il ruolo di Théo a un bambino sordo di 7 anni?

~~In un primo momento per il piccolo Theo mi sono ispirata alle riprese di "Vento di primavera". In Ungheria ho stretto un legame con una piccola comparsa sorda. Poi mi sono resa conto guardando la scena di Theo che aiuta il nonno Paul nell'orto, che anch'io sono stata sorda, perché mio nonno mi parlava in catalano. Quando mi chiedeva un aiuto in giardino, non capivo niente.~~

Anche suo nonno è stato un nonno cool?

Assolutamente no. Ma sono cresciuta ad Avignone negli anni Settanta. Quando ero bambina, si andava a vedere gli hippy in Place de l'Horloge. Era un po' la loro Mecca. Erano giovani, belli, a piedi nudi. Ero affascinata.

Da qui la colonna sonora del film?

Amo quest'epoca. Ho fatto scoprire a mio figlio di 14 anni Bob Dylan, i Deep Purple, i Pink Floyd, i Doors, gli Who, Joan Baez e una marea di altri artisti.

Come ha lavorato per dirigere un attore sordo?

Mi interessava inserire all'interno del film un bambino che parlasse un'altra lingua. Il film non ruota attorno all'Handicap di Théo. Ho semplicemente ingaggiato un attore. Lukas Péliissier è pieno di vita, determinato, ha senso dell'umore ed è scrupoloso e preciso quando recita.

È riuscita a imparare la sua lingua?

~~Non c'è stato il tempo. Ma ci capivamo a colpo d'occhio. Bisogna immaginarsi cosa vuol dire un bambino sordo. A 7 anni acquisisce sia il linguaggio dei segni che il francese "scritto" considerando che per un sordo, B + A non fa un suono. Questo significa che tutte le acquisizioni passano attraverso la memorizzazione di geroglifici, insomma. Ricordo ancora e conserverò sempre i 14 minuti del suo provino. Ha amato questa esperienza. Dice che vuole dirigere. È il mio lavoro che preferisce! Questo mi tocca molto.~~

E gli adolescenti del film? Come li ha scoperti?

~~Hugo Dessieux attraverso i miei gemelli. Mi hanno detto inorriditi: "Non sai chi è?". Confesso di non trascorrere troppo tempo davanti a uno schermo. Hugo ha scritto e si è diretto per anni in rete. Con il successo che tutti conosciamo. Questa volta ha interpretato un personaggio che non è necessariamente uguale a se stesso. Ha potuto esplorare nuovi registri emotivi. Ha fatto evolvere un personaggio nell'arco di un'ora e mezza di film. Ha tentato un nuovo lavoro.~~

E Chloé Jouannet Lamy?

~~L'ho cercato a lungo. Avevo bisogno di un piccolo gioiello grezzo. Sono andata a vedere a teatro Alexandra Lamy e le ho detto: "Tu hai una figlia adolescente?". Quando Chloé è arrivata sul set aveva un'aria terrorizzata. Ho pensato che fosse un buon segno. Significa che tiene al ruolo, mi sono detta. È stata del tutto se stessa. Testarda come le ragazze Lamy. Le ho detto: "Io sono tuo nonno.~~

~~Urla contro di me!". E in quell'istante ho capito che avrebbe tenuto testa a Jean Reno. Non tutti possono farlo a quindici anni. Lei sì.~~

Perché ha scelto Anna Galiena, Hughes Aufray?

Suggerimenti di Jean Reno. Cercavo per la nonna una moglie "straniera". Qualcosa di diverso. Jean si è ricordato dell'interpretazione di Anna ne "Il marito della parrucchiera". È stato splendido lavorare con lei. ~~Anche Hugues Aufray è stata una sua idea. Una bella idea per interpretare il ruolo di un vecchio compagno beat... Hughes e la sua chitarra, la sua bella criniera bianca. Abbiamo vissuto grandi momenti, soprattutto nella scena notturna in cui cantano Bob Dylan. Primo ruolo per Hughes. A 84 anni! Ha guidato la sua moto con la sua giacca con frange. È luminoso e infantile. Poeta ed entusiasta.~~

Intervista a JEAN RENO (Paul)

In che modo la regista Rose Bosch le ha parlato di questo progetto?

Me ne parlò parecchio tempo fa, prima per la Provenza, poi per l'ulivo. Lei è originaria di Avignone e aveva in testa questo film da un bel po'. Possiede una casa in questa regione dove risiedo anch'io da 23 anni e sono molto legato alla gente del posto. Con Rose condividiamo l'entusiasmo per questo angolo di Provenza. È facile parlare di quello che ci sta a cuore, ci siamo ritrovati in questo luogo attorno a questo albero, l'ulivo, che è stato un elemento di unione.

Come è nata la passione per questa regione e per la coltivazione degli ulivi?

Io sono di origine andalusa ma grazie a Christian Clavier ho scoperto anche i territori vicini. Si tratta di un luogo straordinario, non lontano dalla Camargue. È un posto che amo e dove ho ritrovato un po' dell'Andalusia di mio padre. Mi rispecchio molto in questa regione.

Come ha reagito alla proposta della regista di interpretare Paul, un ruolo così differente da quello che ha impersonato per Rose nel film Vento di primavera?

Interpretare un nonno di solito intimorisce gli attori, si teme di ritrovarsi intrappolati in ruoli da "vecchi". Ma io non soffro di questa sindrome del giovanilismo. Mi prendo in carico la mia età, non mi faccio stirare le rughe o eliminare le borse sotto agli occhi. Quando le ho fatto delle domande sul personaggio Rose mi ha parlato della questione del conflitto generazionale: si tratta di un uomo del XX secolo costretto a rapportarsi a dei giovani del XXI secolo. Questo choc si snoda all'interno di una famiglia che somiglia molto a quelle del giorno d'oggi.

Paul è una persona che ha sofferto molto e che si chiude in se stesso. Non comunica molto...

C'è un po' di mio padre in Paul. Anche lui non era un chiacchierone, ma non era rozzo, solo timido. Nel film i silenzi del personaggio sono importanti. L'intera giovinezza di Paul si è svolta nel caos, nel dramma, nel furore giovanile, per questo si rifugia tra gli ulivi che gli danno un sollievo emotivo. Gli alberi gli ridonano uno spirito, uno scopo e i nipoti lo costringono a confrontarsi con se stesso e con il mondo. Compie un vero e proprio viaggio senza mai lasciare la sua regione. Trovo adorabile il fatto che quest'uomo così taciturno riprenda a parlare proprio con il suo nipotino sordomuto.

Parecchie cose la accomunano al personaggio di Paul. Cosa può dirci al riguardo?

È vero che abbiamo dei punti in comune. Di sicuro anch'io so bene cos'è un uliveto e come curarlo, cos'è un mulino, il vento, le cicale. E io stesso sono diventato nonno qualche mese prima dell'inizio delle riprese. C'è molto di Jean Reno in Paul, ma è pur sempre solo un ruolo: non ho mai perduto mio fratello, non ho problemi con il bere e tutto va bene nella mia famiglia!

Nel film è sposato con Anna Galièna...

L'avevo notata sul set del film *Il marito della parrucchiera* e ne abbiamo discusso con Rose, lei ha una grande carriera alle spalle. Inoltre è italiana, gli italiani viaggiano molto, come i francesi, perché sono circondati dal mare. Anna ha portato all'interno del film qualcosa di esotico che corrisponde bene al retroterra avventuroso della giovinezza di Paul. La loro coppia è coerente.

Ci sono delle scene molto forti con i ragazzi, come vi siete trovati?

Si dice spesso che recitare con i bambini è molto complicato ma io non ho nessun pregiudizio. Durante la lavorazione del film Hugo, Chloé e il piccolo Lukas sono andati benissimo. Mi ha ricordato quello che ho vissuto con Natalie Portman sul set di Lèon. Bisogna adattarsi agli altri. Recitare con Lukas è stato un piacere. Ha capito subito quello che sarebbe successo. Rose poi ha saputo parlargli

senza affaticarlo troppo. Chloé ha reagito benissimo comprendendo perfettamente le relazioni familiari molto tormentate. Quanto a Hugo, lui lavorava già con il Web.

Credo sia stato sorpreso dal modo in cui si lavora al cinema. È molto differente da quello che fa lui, ha dovuto adattarsi ma è andato tutto bene. I miei figli sono dei fan del suo sito Internet. È stata mia figlia di 15 anni a farmelo conoscere. C'è stata un'ottima intesa tra me e i ragazzi grazie a Rose.

Come hai affrontato il tuo personaggio rispetto a loro ?

All'Accademia si impara che esiste una porta tra sé e il proprio personaggio. E che questa porta ha delle cerniere e una serratura. C'è bisogno di oliare gli ingranaggi, di trovare un modo per aprirla, per passare dall'una all'altra e lavorare. Bisogna aprire quella porta per andare alla ricerca del personaggio. Esiste una sorta di schizofrenia, un lavoro psicanalitico che fanno alcune persone come Pacino. Sono nel personaggio? Fino a che punto? Di cosa ho bisogno ? Come utilizzo questo dolore? Mi crea un sentimento di vergogna ? Credo che tutte queste questioni ce le si debba porre in privato. Quando si lavora questa porta deve essere senza serrature, un po' come le porte del salone. Dunque quando si tratta di lavorare, di parlare, di seguire il ritmo della scena io non dico a me stesso di essere Jean Reno, io sono questo nonno. Fa parte del modo di fare, in tutto quello che siamo. Non vuol dire che non conosco il Metodo o gli insegnamenti dell'accademia teatrale. Ci sono dei momenti in cui bisogna ascoltare. Quando ho fatto Androma con Roger Planchon, abbiamo passato un mese seduti a un tavolo a leggere perché ci teneva a spiegare in che ambiente vivevano questi principi e chi aveva scritto il testo e come l'aveva scritto. È qualcosa che io potrei fare ma confido nel mio istinto.

Ci sono state delle scene che sono particolarmente complicate?

Non ci sono state difficoltà evidenti, ma un po' nascoste sì. Ad esempio la scena in cui Anna si dà da fare in cucina e io sono fermo, impacciato in quella situazione, ha richiesto uno sforzo. Si trattava di esprimere tutte le sfaccettature del mio personaggio, sdegnato, assente, introverso, prima che riesca a lasciarsi andare. Quei momenti erano un po' più difficili da interpretare. Non si tratta di difendere il personaggio o se stesso da un eventuale giudizio. L'unica cosa da fare è recitare. Quando si recita non puoi metterti a pensare a come ti giudicherà il pubblico.

Hai un ricordo particolare?

Girare in questa regione e in mezzo agli ulivi mi ha fatto sentire a casa. Ci sono state molte scene belle, ma ho un ricordo particolare di quella finale in cui Paul rivede sua figlia. L'ho girata con Raphaëlle Agogué, una persona per cui provo un grande affetto. Ci siamo aiutati a vicenda, è un'attrice con una forte presenza scenica. È anche il momento nella storia dove finalmente il dolore cessa.

LE MUSICHE

01	Sound of Silence	<i>Simon & Garfunkel</i>
02	Highway Star	<i>Deep Purple</i>
03	Venus	<i>Shoking Blue</i>
04	In A Summer Time	Mongo Jerry
05	Forever young	<i>Bob Dylan</i>
06	Knockin On Heavens Door	<i>Gun's N' Roses</i>
07	Paradise	<i>Coldplay</i>
08	Sea of Love	<i>Cat Power</i>
09	Born to be Wild	<i>Steppenwolf</i>
10	Magic	<i>Coldplay</i>
11	Let The Sunshine In	<i>The Hair</i>
12	Don't Know Why	<i>Kostars</i>
13	Wandering Star	<i>Lee Marvin</i>
14	O Magali	<i>Pierre Lamy</i>



Nomad Film Distribution è una società indipendente fondata da Lydia Genchi nel 2009 per distribuire film, documentari e serie tv di qualità. Si posiziona sul mercato come distributore e produttore rivolto alla scena cinematografica internazionale, dando la precedenza al cinema di qualità, con un occhio attento alla commedia intelligente e sofisticata e ai prodotti in grado di divertire ma allo stesso tempo di affrontare temi sociali. La particolare attenzione rivolta all'universo del cinema francese indipendente rispecchia la volontà di dare spazio ad una cinematografia ricca e vitale che merita di trovare un canale distributivo anche nel nostro paese, dato che L'Italia intrattiene da sempre un rapporto di vicinanza culturale con la Francia. Molti dei film distribuiti dalla Nomad Film hanno ricevuto premi nei più prestigiosi festival internazionali, tra cui *The Fighters* premio César per la Migliore Opera Prima, per il Miglior Attore e per la Migliore Attrice; *Master Of The Universe*, vincitore del premio Best Documentary agli European Film Awards; *Walesa - L'Uomo della Speranza*, del maestro Wajda presentato fuori concorso al 70esimo festival del cinema di Venezia; *La Quinta Stagione*, Premio Speciale della Giuria e Fiprescial Festival di Valladolid 2012.

Un'estate in Provenza di Rose Bosch sarà distribuito in Italia dal 13 aprile.

FILM DISTRIBUITI

- 2016 ***Un'estate in Provenza***
- 2015 ***Love is in the air***, di Alexandre Castagnetti
The Fighters di Thomas Calley - César 2015: Miglior Attrice, Miglior Giovane Attore, Miglior Opera Prima
- 2014 ***Master of the Universe*** di Marc Bauder - Semaine de la Critique, Festival di Locarno 2013 , European Film Awards 2014 Best Documentary
Walesa. L'uomo della speranza di Andrzej Wajda - 70a Mostra Internazionale di Venezia, Polish Film Award miglior attore e miglior attrice
- 2013 ***Il monaco*** di Dominik Moll
Il superstite di Paul Wright - Semaine de la Critique Festival de Cannes 2013
Viramundo di Pierre-Yves Borgeaud - Vision DuRéel di Nyon 2013
La quinta stagione di Peter Brosens e Jessica Woodworth - Premio Speciale della Giuria, Premio Fipresci , Premio Arca Cinema Giovani Miglior film in concorso Venezia 69 , Premio Green Drop
Captive di Brillante Ma. Mendoza - in Concorso alla 62' edizione del Festival di Berlino
- 2012 ***Babycall*** di Pal Sletaune - Premio Marc'Aurelio Miglior Attrice a Noomi Rapace
Adorabili amiche di Benoit Pétré
- 2011 ***Isola 10*** di Miguel Littin - in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2009
Tournée di Mathieu Amalric - Miglior Regia, Festival di Cannes 2010, Premio Fipresci 2010
- 2010 ***Panico al villaggio*** di Stephan Aubier e Vincent Patar - Austin Fantastic Festival 2009 sezione Animazione Premio del pubblico, Cinanima 2009 - Miglior lungometraggio
La prima stella di Lucien Jean-Baptiste

Un'estate in Provenza

ROSE BOSCH
(*regia*)

REGIA E SCENEGGIATURA

2014 *Un'estate in Provenza*

2010 *Vento di primavera*

2005 *Animal*

SCENEGGIATURA

2003 *Le Pacte du silence* Graham Guit

1998 *En plein cœur* Pierre Jolivet

Bimboland Ariel Zeitoun

1992 *1492 - La conquista del paradiso* Ridley Scott

1985 *Hôtel de Police* (serie TV)

JEAN RENO

(Paul)

CINEMA

2016	<i>Les Visiteurs: La Revolution</i>	Jean-Marie Poiré
2015	<i>Antigang</i>	Benjamin Rocher
	<i>The Last Face</i>	Sean Penn
	<i>Hector and the Search for Happiness –</i>	Peter Chelsom
2014	<i>Un'estate in Provenza</i>	Rose Bosch
	<i>Benoit Brisefer – Les Taxis Rouges</i>	Manuel Pradal
	<i>Days and Night</i>	Christian Camargo
	<i>Hector and the Search for Happiness</i>	Peter Chelsom
2012	<i>Alex Cross, la memoria del killer</i>	Rob Cohen
	<i>Dream team</i>	Olivier Dahan
	<i>Margaret</i>	Kenneth Lonergan
	<i>Le jour des corneilles</i> (doppiaggio)	Jean-Christophe Dessaint
	<i>Chef</i>	Daniel Cohen
2011	<i>On ne choisit pas sa famille</i>	Christian Clavier
	<i>Zookeeper</i>	Franck Coraci
2010	<i>Vento di primavera</i>	Roselyne Bosch
	<i>L'immortale</i>	Richard Berry
2009	<i>L'isola delle coppie</i>	Peter Billingsley
	<i>La legge del crimine</i>	Laurent Tuel
	<i>Blindato</i>	Nimrod Antal
	<i>La pantera rosa 2</i>	Harald Zwart
2008	<i>Cash – Fate il vostro gioco</i>	Eric Besnard
2006	<i>Giù per il tubo</i> (doppiaggio)	Dan Bowers, Sam Fell
	<i>Giovani aquile</i>	Tony Bill
	<i>Il Codice Da Vinci</i>	Ron Howard
	<i>La Pantera Rosa</i>	Shawn Levy
2005	<i>La tigre e la neve</i>	Roberto Benigni
	<i>L'Impero dei Lupi</i>	Chris Nahon
2004	<i>Hotel Rwanda</i>	Terry George
	<i>Il bandito corso</i>	Alain Berberian
2003	<i>I fiumi di porpora 2</i>	Olivier Dahan
	<i>Sta' zitto... non rompere</i>	Francis Veber
2002	<i>Jet Lag</i>	Danièle Thompson
	<i>Rollerball</i>	John Mc Tiernan
2001	<i>Wasabi</i>	Gérard Krawczyk
	<i>Atlantide, l'impero perduto</i> (doppiaggio)	Kirk Wise, Gary Trousdale
	<i>I visitatori 3</i>	Jean-Marie Poire
2000	<i>I fiumi di porpora</i>	Mathieu Kassovitz
1998	<i>Ronin</i>	<i>John Frankenheimer</i>
	<i>Godzilla</i>	Roland Emmerich
	<i>I visitatori 2 - Ritorno al passato</i>	Jean-Marie Poire
1997	<i>Un amoredi strega</i>	René Manzor
	<i>Roseanna's Grave</i>	Paul Weiland
1996	<i>Le Jaguar</i>	Francis Veber
	<i>Mission : Impossible</i>	Brian De Palma
1995	<i>Al di là delle nuvole</i>	Win Wenders, Michelangelo Antonioni

Un'estate in Provenza

	<i>French Kiss</i>	Lawrence Kasdan
	<i>Les Truffes</i>	Bernard Nauer
	<i>Porco Rosso</i> (doppiaggio)	Hayao Miyazaki
1994	<i>Léon</i>	Luc Besson
	<i>Il Re Leone</i> (doppiaggio)	Roger Allers, Rob Minkoff
1993	<i>I Visitatori</i>	Jean-Marie Poire
1991	<i>Loulou Graffiti</i>	Christian Le Jale
	<i>L'operation Corneed Beef</i>	Jean-Marie Poire
1992	<i>L'incroyable voyage</i> (doppiaggio)	Duwayne Dunham
1990	<i>L'homme au Masque d'Or</i>	Eric Duret
	<i>Nikita</i>	Luc Besson
1988	<i>Le Grand Bleu</i>	Luc Besson
1986	<i>I Love You</i>	Marco Ferreri
	<i>Zone Rouge</i>	Robert Enrico
1985	<i>Subway</i>	Luc Besson
	<i>Telephone</i>	Jean Pierre Vergne
	<i>Strictelement Personnel</i>	Pierre Jolivet
1984	<i>Notre Histoire</i>	Bertrand Blier
1982	<i>Le Dernier Combat</i>	Luc Besson
	<i>Signes exterieurs de richesse</i>	Jacques Monet
	<i>La signora è di passaggio</i>	Jacques Rouffio
	<i>On n'est pas des anges ... elles non plus</i>	Michel Lang
1981	<i>Les bidasses aux grandes manœuvres</i>	Raphäel Delpard
1980	<i>Voulez-vous un bébé nobel</i>	Robert Pouret
1979	<i>Chiaro di donna</i>	Costa Gavras
	<i>L'hypothèse du tableau vole</i>	Raoul Ruiz

TELEVISIONE

2012/13 *Jo*

1993	<i>Les Aventuriers d'Eden River</i>	Don Kent
1987	<i>Monsieur Benjamin</i>	Marie-Hélène Rebois
1986	<i>Pour Venger Pepere</i>	Joël Séria
1985	<i>Un homme comblé</i>	Paula Delsol
	<i>Tender Is the Night</i>	
1984	<i>Et demain viendra le jour</i>	Jean-Louis Lorenzi
	<i>Allô Béatrice</i>	
1983	<i>L'aéropostale, courrier du ciel</i>	Gilles Grangier
	<i>Quelques hommes de bonne volonté</i>	François Villiers

TEATRO

2006	<i>Les Grandes Occasions</i>	Bernard Murat
1991	<i>Montserrat</i>	Jean François Prevand
1987	<i>Andromaque</i>	Roger Planchon
1984	<i>Terre Etrangère</i>	Luc Bondy
1981	<i>La Manufacture</i>	Didier Flamand
1979	<i>Société 1</i>	Didier Flamand
	<i>Je romps et ne plie pas</i>	Loïc Fremont
1978	<i>Celimare le bien aimé</i>	Andreas Voutsinas
	<i>Ecce Homo</i>	Didier Flamand
1977	<i>Prends bien garde aux Zeppelins</i>	Didier Flamand

ANNA GALIENA

(Irène)

CINEMA

2015	<i>La pazza gioia</i>	Paolo Virzì
2014	<i>Nessuno si salva da solo</i>	Sergio Castellitto
2013	<i>Un'estate in Provenza</i> <i>Stai lontana da me</i>	Rose Bosch Alessio Maria Federici
2010	<i>Il Console Italiano</i>	Antonio Falduto
2009	<i>Christopher Roth</i>	Max Sender
2008	<i>La loi du plus fort (Ultimatum)</i>	Alain Tasma
2007	<i>Di letto in letto (Sleeping Around)</i> <i>Sans état d'ame (La donna di nessuno)</i> <i>Le piace il piccante?</i>	M. Carniti Vincenzo Marano D. Pajas
2005	<i>Decameron Pie</i> <i>Fade to Black</i> <i>Guido che sfidò le Brigate Rosse</i> <i>Un amore su misura</i>	David Leland Oliver Parker Giuseppe Ferrara Renato Pozzetto
2004	<i>Les Parrains</i>	Frédéric Forestier
2003	<i>Tulse Luper's Suitcases</i> <i>Amore e libertà - Masaniello</i> <i>Maria Sì</i>	Peter Greenaway Angelo Antonucci Piero Livi
2002	<i>Lilly's Story</i> <i>The Tour (cortometraggio)</i> <i>Guardiani delle nuvole</i>	Roviros Manthoulis Deborah Young Luciano Odorisio
2001	<i>Senso '45</i> <i>Oltre il confine</i>	Tinto Brass Rolando Colla
2000	<i>Bibo per sempre</i> <i>Off Key</i>	Enrico Coletti Manuel Gomez Pereira
1999	<i>Come te nessuno mai</i>	Gabriele Muccino
1998	<i>Amor nello specchio</i>	Salvatore Maira
1997	<i>La Preference</i>	Gregoire Delacourt
1996	<i>The Leading Man</i> <i>Tre</i> <i>Cuestion de suerte</i> <i>La pistola de mi hermano</i>	John Duigan Christian De Sica Rafael Monleon Ray Loriga
1995	<i>Una coppia distratta (cortometraggio)</i> <i>Les caprices d'un fleuve</i> <i>Trois vies et une seule mort</i> <i>Cervellini fritti impanati</i>	Sandra Monteleoni Bernard Giraudeau Raul Ruitz Maurizio Zaccaro
1994	<i>La Scuola</i>	Daniele Luchetti
1993	<i>Senza pelle</i> <i>Mario Und Der Zauberer</i>	Alessandro D'Alatri Klaus Maria Brandauer
1992	<i>Being Human</i> <i>L' écrivain public</i> <i>Il grande cocomero</i>	Bill Forsythe Jean-François Amiguet Francesca Archibugi
1991	<i>L' Atlantide</i> <i>Jamon, Jamon</i> <i>Vieille Canaille</i>	Bob Swain Bigas Luna Gérard Jourd'hui
1990	<i>Le mari de la coiffeuse</i>	Patrice Leconte

Un'estate in Provenza

	<i>La Viuda de Capitan Estrada</i>	José- Luis Cuerda
1989	<i>Days tranquilles à Clichy</i>	Claude Chabrol
	<i>Willy signori e vengo da lontano</i>	Francesco Nuti
1987	<i>Laggiù nella giungla</i>	Stefano Reali
	<i>Mr. Rorret</i>	Fulvio Wetzell
	<i>La Travestie</i>	Yves Boisset
1986	<i>Mosca Addio</i>	Mauro Bolognini
	<i>Puro Cachemire</i>	Biagio Proietti
	<i>Caramelle da uno sconosciuto</i>	Franco Ferrini
	<i>L'estate sta finendo</i>	Bruno Cortini

TELEVISIONE

2016	<i>Il bello delle donne...alcuni anni dopo</i>	Eros Puglielli
2015	<i>Non è stato mio figlio</i>	Alessio Inturri, Luigi Parisi
2012	<i>Casa e bottega</i>	Luca Ribuoli
2009/10	<i>Um Himmels Willen - Weihnachten Unter Palmen</i>	Ulrich König
2009	<i>Il falco e la colomba</i>	Giorgio Serafini, Laszlo Barbo
2008	<i>Un amore di strega</i>	A. Longoni
2007	<i>Capri 2</i>	A. Barzini/G. Molteni
2005	<i>L'amore spezzato</i>	Giorgio Serafini
2004	<i>Il Veterinario</i>	J. Maria Sanchez
2003/05	<i>Le President Ferrare</i>	Alain Nahum
2002	<i>A tête baissés</i>	Gerard Jourd'hui
	<i>La Cittadella</i>	Fabrizio Costa
2000	<i>La Crociera</i>	Enrico Oldoini
1999	<i>Vino Santo</i>	Xavier Schwarzenberg
1998	<i>Doppio Segreto</i>	Marcello Cesena
	<i>Excellent Cadavers</i>	Ricky Tognazzi
1995	<i>La Bibbia: Mosè</i>	Roger Young
1994	<i>Les femmes et les enfants d'abord</i>	Sandra Joxe
1993	<i>Vite a termine</i>	Giovanni Soldati
1989	<i>The Nightmare Years</i>	Anthony Page
1988	<i>Blue Blood</i>	Sidney Hayers
	<i>Les Grandes Familles</i>	Edouard Molinaro
1987	<i>La Fée Carabine</i>	Yves Boisset
	<i>L'argent</i>	Jacques Rouffio
1984	<i>Arriva il giudice</i>	G. Questi

TEATRO

2013/15	<i>Tres</i>	Chiara Noschese
2011/12	<i>Padrona, padrone della mia passione</i>	Marco Rampoldi
2010/11	<i>Voglia di tenerezza</i>	Gino Zampieri
2009	<i>L'amante</i>	Andrèe Ruth Shammah
2008	<i>Hieros</i>	Nicola Calì
2006/07-2010/11	<i>Quale droga fa per me ?</i>	Andrée Ruth Shammah
2006	<i>Diva</i>	Attilio Corsini
2005	<i>Sibilla d'amore</i>	Beppe Navello
2004	<i>Frankie et Johnny au clair de lune</i>	Didier Long
2003	<i>Homebody/Kabul</i>	Marco Carniti
2002	<i>Una relazione privata</i>	Luca Barbareschi
	<i>La bisbetica domata</i>	Marco Carniti

Un'estate in Provenza

1997/99 <i>La vita è un canyon</i> "	Andrée Ruth Shammah
1997/98 <i>L' Amante</i>	Andrée Ruth Shammah
1993 <i>La vita è un canyon</i> <i>Susanô</i>	André Ruth Shammah Hiroschi Teshigahara
1992 <i>Verso la fine dell' estate</i>	Piero Maccarinelli
1991 <i>Le Balcon</i>	Lluis Pascal
1984 <i>Tre Sorelle</i>	Otomar Krejca
1982/83 <i>The Chain</i>	Elia Kazan
1982 <i>Zio Vania</i>	Peter Von Berg
1981 <i>The President</i> <i>That Kind of Bear</i> <i>Nativity Confidential</i>	Mario Prosperi Michael Bergman John S.Donovan Jr.
1980 <i>Il Gabbiano</i> <i>Le voci di Giovanna D'Arco</i> <i>Riccardo III</i> <i>Sogno di una notte di mezza estate</i>	Jay Mac Cormack Tom Everett André Ermote Ellen Burstyn
1979 <i>Romeo e Giulietta</i> <i>There is a Broken Light</i>	Robert Sterling Bonnie Loren